



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “T.VECELLIO”**  
Via T. Vecellio, 28 – 36030 SARCEDO  
tel. 0445/884178 - Cod. VIIC83800D - C. FISCALE: 84006650240  
E-mail: [viic83800d@istruzione.it](mailto:viic83800d@istruzione.it) / Web: [www.icvecellio.edu.it](http://www.icvecellio.edu.it)



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. All’Albo

## **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022/2025**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il D.lgs 16 aprile 1994, n.297, Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** l’art. 21 della Legge 59/1997 che introduce l’autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

**VISTO** il D.P.R. n. 275/99 “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche” ed in particolare l’art. 3 come novellato dall’art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

**VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;

**VISTO** l’art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3;

**VISTA** la Legge n. 107/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**VISTO** il Dlgs 165/01 e ss.mm ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;

**VISTO** il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell’articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

**VISTO** il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

**VISTA** la Legge del 22 maggio 2020, n.35 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTA** la Legge del 6 giugno 2020, n. 41 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”;

**VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n.39 relativo a “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”;

**VISTO** il D.M. 3 agosto 2020, n. 80 relativo a “Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”;

**VISTA** la Legge 92/2019 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

**VISTO** il D.M. 35 del 20 giugno 2020 recante “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 relativo a adozione Linee guida sulla Didattica digitale integrata;

**VISTO** il R.A.V. dell’Istituto

**VISTO** il PTOF del triennio 2019-2022 che ha terminato la propria validità nell’ anno scolastico 2021-2022;

**VISTA** la nota ministeriale prot. 21627 del 14/09/2021 avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)- indicazione operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

**TENUTO CONTO** delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

**TENUTO CONTO** della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: “Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

**TENUTO CONTO** della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

**TENUTO CONTO** della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;

**TENUTO CONTO** del Dossier MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto emerse nel Rapporto di Autovalutazione e del monitoraggio del Piano di Miglioramento;

**TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento;

**TENUTO CONTO** dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;

**TENUTO CONTO** delle proposte degli Enti e delle associazioni presenti sul territorio;

**TENUTO CONTO** della Rete di Ambito;

**TENUTO CONTO** delle proposte formative dell’Istituto capofila per la formazione e le azioni di formazione già in essere nell’istituto;

**TENUTO CONTO** degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio;

**TENUTO CONTO** del Piano Nazionale Scuola Digitale;

**TENUTO CONTO** degli obiettivi dell’Agenda 2030;

**TENUTO CONTO** dell’Atto di indirizzo politico – istituzionale per l’anno 2022;

**TENUTO CONTO** delle azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**TENUTO CONTO** degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall’ONU con l’Agenda 2030;

**TENUTO CONTO** del Piano Scuola 4.0 – Futura – PNRR Istruzione;

**RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell’Istituto;

**PRESO ATTO** che l’art. 1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche devono predisporre entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 (d’ora in poi *Piano*);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è rivedibile annualmente;
- il Piano viene approvato dal Consiglio d’istituto; il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale rappresentano l'espressione dell'autonomia scolastica;
- l'autonomia scolastica è finalizzata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

#### **PREMESSO che:**

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

#### **EMANA**

gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

*Terminata la lunga situazione sanitaria emergenziale che ha coinvolto in prima persona tutti gli utenti della scuola, si ritiene necessario pensare e progettare un graduale, ma significativo ritorno alla normalità. Memori dell'esperienza pregressa, è opportuno guardare con speranza al futuro, facendo tesoro delle abilità e delle competenze acquisite, per esempio nel campo dell'utilizzo dei dispositivi informatici. Risulta pertanto necessario avere un atteggiamento attento e riflessivo circa le scelte educative e didattiche, con l'augurio di tornare ad essere "scuola in presenza", arricchita di nuove esperienze nelle prassi educative. Ed è proprio attraverso l'offerta formativa che si intende potenziare le competenze e guidare il successo formativo di ciascuno.*

#### **ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

Promuovere il benessere a scuola. Favorire lo sviluppo di competenze relazionali e competenze trasversali, in un'ottica di maturazione globale e armoniosa della persona. Attivare progetti ed approcci didattici che favoriscano lo star bene a scuola e la convivenza democratica improntata al rispetto. Sviluppare competenze sociali e di vita, intelligenza emotiva, inclusione, accoglienza, strategie individuali e collettive di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Promuovere l'inclusività, anche alla luce di quanto previsto dal D.lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità” come modificato dal D.lgs n. 96 del 7 agosto 2019. Prevedere pratiche e metodologie volte a favorire l’inclusione e la valorizzazione di ciascuno, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento.

Favorire ed implementare lo sviluppo delle competenze nell’ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), con l’obiettivo di promuovere la cultura scientifica e la “forma mentis” necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Sviluppare le abilità linguistiche, tenendo anche presente la potenzialità dell’utilizzo di piattaforme promosse dai programmi europei per l’istruzione come eTwinning .

Potenziare le competenze digitali per usare in maniera consapevole gli strumenti digitali e le loro applicazioni, premessa indispensabile all’affermarsi della cittadinanza digitale. Promuovere metodologie della didattica digitale, orientate al superamento del modello di insegnamento incentrato sulla lezione frontale. Possedere differenti competenze informatiche, da quelle base alle più specialistiche, anche mediante corsi di ICDL.

Prevenire forme di disagio personale e scolastico promuovendo l’orientamento in un’ottica formativa mirata ad attivare il processo di sviluppo della fiducia e dell’autonomia necessaria per fare scelte responsabili.

Promuovere percorsi educativi e prassi che incidano sui comportamenti, per potenziare la sicurezza in tutti i contesti, riconoscendo nella prevenzione la strategia migliore per la sua attuazione.

Potenziare le attività legate allo Sportello ascolto.

Valorizzare i progetti legati all’Educazione all’affettività.

Porre attenzione all’ambiente e alla promozione di una cultura della biodiversità e della sostenibilità. Stabilire percorsi sulla cittadinanza globale e sull’acquisizione di corretti stili di vita. Favorire esperienze o progetti che sviluppino competenze disciplinari e sociali.

Potenziare l’insegnamento dell’Educazione Civica con collegamenti trasversali alle diverse discipline.

Progettare e realizzare un’offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini di scuola e la continuità orizzontale, intesa come collaborazione con le famiglie e il territorio.

Favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento, in considerazione delle specifiche esigenze formative. Il tutto nella prospettiva di avviare una valutazione per competenze.

Orientare la didattica e la sua organizzazione all’integrazione armonica del curriculum con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari.

Tenere monitorate le occasioni di finanziamento da fonti europee o nazionali ed elaborare una capacità progettuale in grado di rispondere agli avvisi pubblici.

## SCELTE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Prevedere la progettazione organizzativa-didattica, nel quadro delle risorse assegnate.

Promuovere la partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro dei docenti.

Programmare incontri periodici del GLI, al fine di garantire un coordinamento efficace nell'area dell'inclusione.

Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Intervenire per evitare i conflitti negativi e distruttivi.

Accrescere le forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il Personale e svilupparne la competenza migliorando la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche.

Promuovere gli strumenti di condivisione dei documenti utili per la didattica (Google Suite).

Prevedere la definizione di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali.

Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso non solo come contesto fisico di innovazione.

Sostenere e promuovere la formazione e l'autoaggiornamento del Personale nell'ottica della valorizzazione delle competenze professionali.

Promuovere il sistema e il procedimento di valutazione, sulla base dei protocolli e delle scadenze date dall'INVALSI, ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Prevedere il Piano di Miglioramento a seguito degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, con l'indicazione di almeno una o due priorità da raggiungere entro il triennio di riferimento.

Aggiornare periodicamente il curriculum di istituto come documento vivo e dinamico dell'identità della scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Marzia Rizzato

Sarcedo, 12 settembre 2022

